



*ImpariAMO*

## LABORATORIO DIDATTICO



*Unita' Neuropsichiatrica Infantile - Modulo Psico-Organici*

I **compiti a casa** hanno lo scopo di permettere la rielaborazione di ciò che l'insegnante ha presentato in aula, mediante un momento di riflessione personale utile a consolidare gli apprendimenti.

Tuttavia, per ragazzi affetti da patologia neuropsichiatrica infantile può essere molto difficile accettare di dover rinunciare ad attività più piacevoli dopo aver passato la mattina o l'intera settimana a scuola.

In alcuni casi, i minori accolti sono in tale difficoltà da dover frequentare, almeno per qualche tempo, **la scuola paterna**.



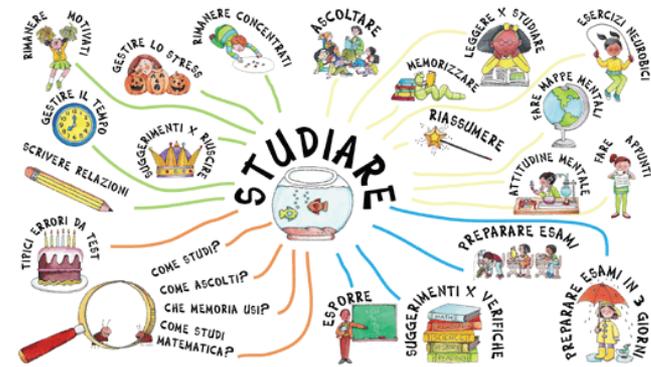
# Il Metodo della Didattica Inclusiva



- Raggiungere un apprendimento significativo
- La scoperta del mondo e il suo valore emancipogeno
- L'elaborazione di significati (rassicuranti)



Apprendimento  
Cooperativo  
Individualizzato



Individuazione di un Metodo di Studio adeguato allo stile cognitivo ed al livello di abilità del minore, potenziando l'uso di strategie logico-visive mediante **Mappe Concettuali**





Allestimento di uno **Spazio Fisico** funzionale all'attenzione

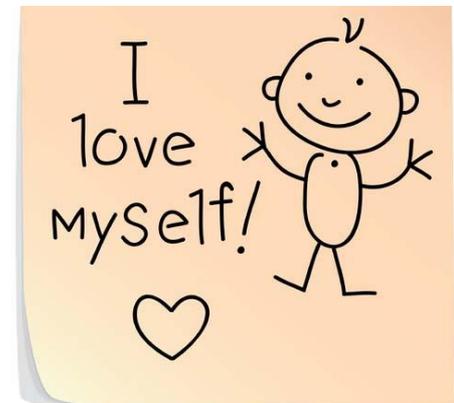
Preparare **Materiale** idoneo allo stile cognitivo del minore in modo da consentire la massima espressione delle sue risorse

Favorire momenti di scarico motorio per allentare la tensione attraverso **il Movimento**.





1. **Valorizzare** ciò che sanno fare
2. Trasformare **gli errori** in opportunità di apprendimento
2. **Attribuire un senso e un significato** al lavoro didattico nonché alle singole conoscenze, in modo da promuovere motivazione, senso di padronanza ed autoefficacia
3. **Motivare** sostenendo la fiducia nell'apprendimento, strumento di controllo e potere





*AndiAMO in Palestra*

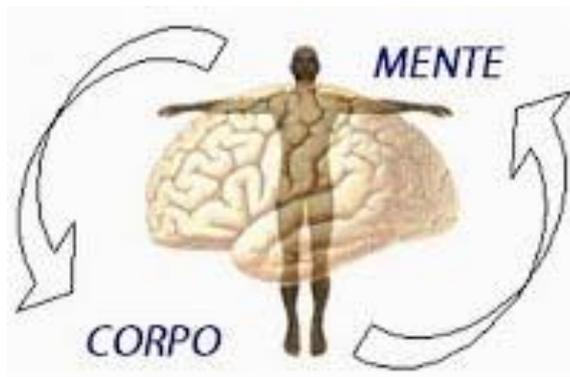
# LABORATORIO MOTORIO



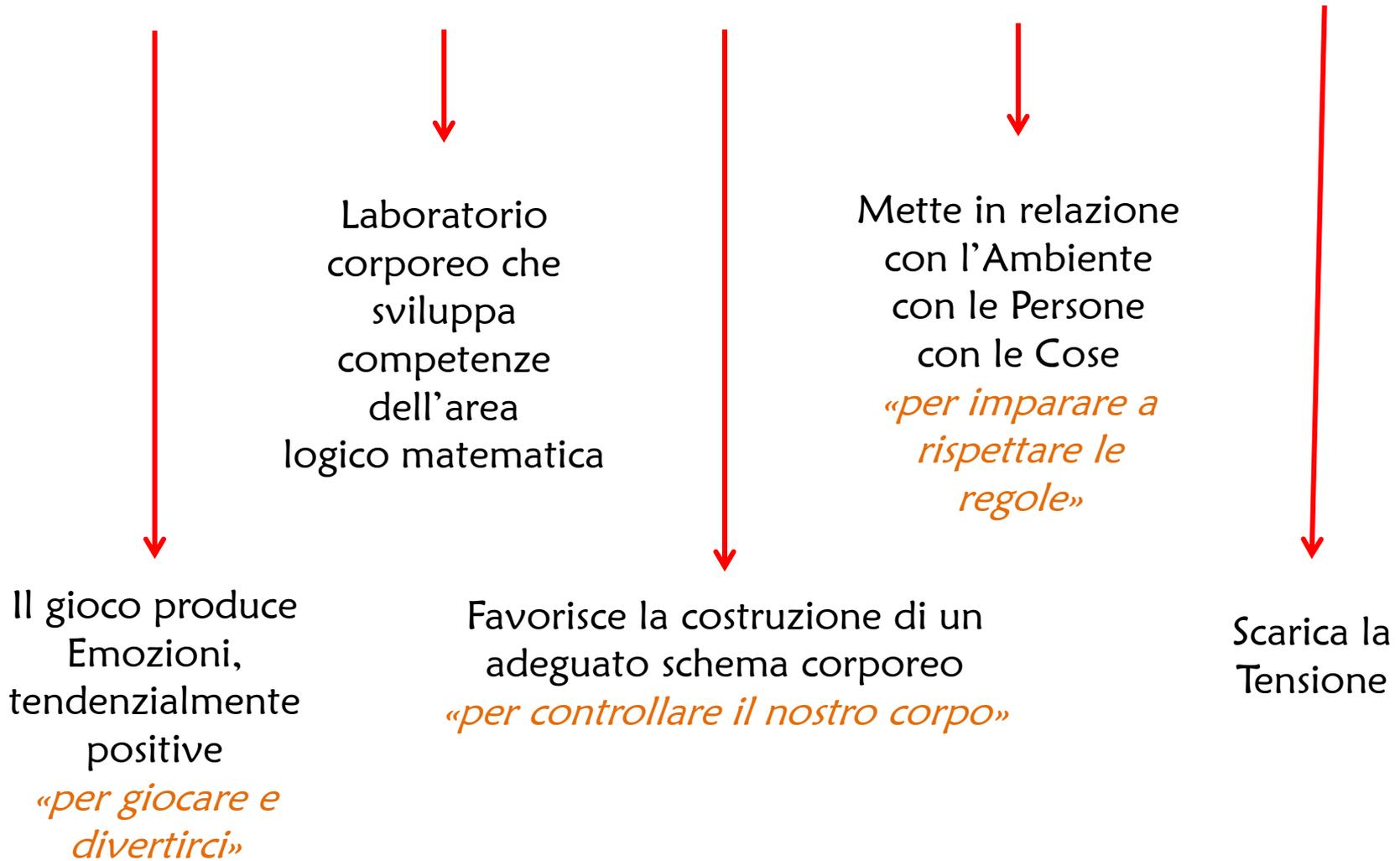
*Unita' Neuropsichiatrica Infantile - Modulo Psico-Organici*

“L'educazione motoria ha un'importanza assai maggiore di quanto comunemente si creda. Tale importanza deriva dagli stretti rapporti che esistono, o possono essere stabiliti e rafforzati, fra **attività motoria e attività mentale**, fra sviluppo psicomotorio e lo sviluppo di altri aspetti della personalità”.

Guido Petter



# Il GIOCO MOTORIO è motore di apprendimento



Affaticamento,  
tensione e  
irritabilità



GIOCHI DI  
RILASSAMENTO

Il benessere fisico e mentale consente di mantenere l'attenzione,  
**FAVORENDO COSI' L'APPRENDIMENTO COGNITIVO**  
e permette di canalizzare correttamente le energie e assicurare  
calma e buon umore,  
**PROMUOVENDO IL CONTROLLO EMOTIVO**



*CuciniAMO*

## LABORATORIO di CUCINA



*Unita' Neuropsichiatrica Infantile - Modulo Psico-Organici*



LA RELAZIONE CON IL CIBO



REGOLAZIONE AFFETTIVA E FUNZIONAMENTO RIFLESSIVO

*Alimentazione come pilastro del Benessere secondo OMS*

*Abilità in Cucina come Autonomia Avanzata*

Clima emotivo di condivisione  
«fare con» → collaborazione

Usare le mani per  
creare



Valenza relazionale  
e simbolica (*creare  
nutrimento*)

Veicolo per promuovere  
sperimentazione ed  
atteggiamento positivo  
verso il nuovo  
(Assaggiare piatti  
nuovi)

Stimolazione  
sensoriale che  
promuove la  
scoperta di sé

Adulto come  
modello



*AndiAMO in Piscina*

**LABORATORIO di ACQUATICITA'**



*Unita' Neuropsichiatrica Infantile - Modulo Psico-Organici*

Movimento  
armonioso  
e gioco



Integrazione fra aspetti  
psichici e somatici – maggior  
conoscenza dello schema  
corporeo.

E' possibile costruire una relazione con l'acqua solo  
adeguandosi ai vincoli e gestendo l'emotività

Accettare i limiti è fondamentale  
per l'adattamento sociale ed il  
benessere. Il rapporto con l'acqua  
favorisce l'apprendimento di  
regole.

L'acqua sostiene e  
trasporta... l'acqua  
è simbolo di una  
relazione primaria..  
l'acqua favorisce il  
rilassamento..  
l'acqua è dunque  
facilitatore della  
relazione.

Fiducia, rilassamento e capacità di  
affidarsi sono elementi indispensabili  
per la qualità della vita.



***ColoriAMO e DisegniAMO***

**LABORATORIO CREATIVO**



*Unita' Neuropsichiatrica Infantile - Modulo Psico-Organici*

## NEL QUI ED ORA

—————> Indicatore della capacità cognitiva

—————> Strumento di narrazione del proprio mondo interno

## IN OTTICA EVOLUTIVA

Sviluppo del senso artistico ed estetico, funzionale a promuovere la desiderabilità sociale



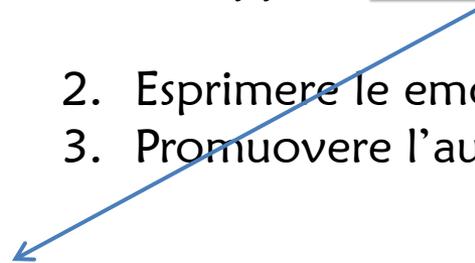
Sviluppo delle abilità di osservazione, analisi e sintesi, funzionali ad intelligenza pratica ed atteggiamento empirico





## Obiettivi clinico-educativi del Laboratorio Creativo

1. Sviluppare la creatività
2. Esprimere le emozioni
3. Promuovere l'autocontrollo



Il concetto di PENSIERO DIVERGENTE  
e i contributi di Guilford, Bruner e Vygotskij

“Ho imparato a dipingere come Raffaello; adesso devo imparare a disegnare come un bambino.”

(Pablo Picasso)

«Vivendo in modo creativo ci si rende conto del fatto che ogni cosa che facciamo aumenta il senso di essere vivi, di essere noi stessi, insostituibili e unici nell'inarrestabile fluire del tempo».

Donald W. Winnicott

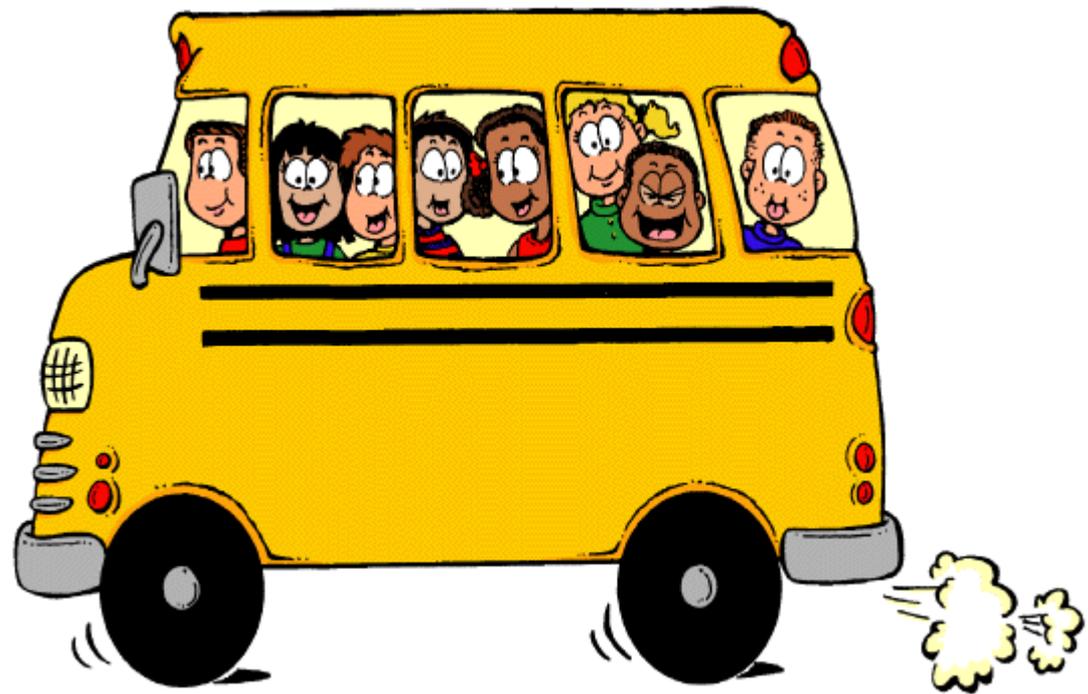
Attraverso il disegno ed il colore, il minore sperimenta la possibilità di creare ed inventare affermando la propria personalità, rappresenta e condivide i propri vissuti, rielabora i conflitti mediante il distanziamento e l'intermediazione dell'adulto, migliora la coordinazione occhio-mano.

L'adulto non corregge, non critica e non giudica. Ma ricopre il ruolo di guida rendendo l'ambiente sicuro al punto tale da consentire al minore di esprimersi liberamente.



*UsciAMO*

## LE ESPERIENZE DI RISOCIALIZZAZIONE



*Unita' Neuropsichiatrica Infantile - Modulo Psico-Organici*



## Obiettivi clinico-educativi

1. Imparare a «stare con»
2. Conoscere posti nuovi e routine sociali
3. Mettersi alla prova oltre i confini del Centro
4. Sperimentare le regole sociali, le tecniche di comunicazione, le abilità di auto-osservazione e comprensione della mente dell'altro...

### Le fasi del social training e del laboratorio emozionale

1. L'ascolto
2. I video e le storie
3. I role play
4. **La sperimentazione**

## La Risocializzazione è la meta della Riabilitazione

Anche là dove non è possibile guarire, si può perseguire lo scopo della «**guarigione sociale**» finalizzata al reinserimento dignitoso e sereno nella comunità di appartenenza: è necessario fare tutto il necessario affinché l'identità dell'individuo sia più visibile della sua patologia di base.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario **MOTIVARE** il pz a mettere in luce le proprie risorse per cambiare in meglio la propria esistenza, alla ricerca del benessere e di una buona qualità della vita.

## I PRE-REQUISITI



1. Insegnare il rispetto per se stessi non utilizzando mai alcuna forma di mortificazione
2. Promuovere il rispetto degli altri rinunciando all'atteggiamento moralistico e paternalistico
3. Promuovere la reale comprensione delle proprie modalità disfunzionali

## Come Fare?



Programmare uscite funzionali a:

1. Insegnare tecniche di problem solving (soprattutto a riguardo della tolleranza della frustrazione e della gestione dei conflitti)
2. Sviluppare tecniche di comunicazione efficace (training dell'assertività)
3. Imparare a collaborare con gli altri
4. Sollecitare l'apprendimento a sostegno **dell'attività scolastica**, di per sé già veicolo di ri-socializzazione

*In ogni caso, è importante guidare i pazienti fuori dai confini protettivi del Centro in modo graduale, garantendo il sostegno necessario a generalizzare quanto appreso nei training specifici.*



*LeggiAMO*

## II LABORATORIO NARRATIVO



*Unita' Neuropsichiatrica Infantile - Modulo Psico-Organici*

# Narrazione come processo attivo di produzione di UN SENSO



Lavoro di ri-costruzione che parte dal «movimento emotivo»



Percorrere la storia insieme al protagonista costituisce un viaggio esperienziale funzionale alla costruzione dei pensieri ed alla regolazione delle emozioni

Leggere Storie



Specchiarsi



Ricostruire la propria storia



Pianificare i comportamenti, presenti e futuri ←

Sviluppare percezione di continuità ←

Sviluppare percezione di continuità di sè ←

---



Dare un senso  
alla propria vita

Memoria Autobiografica





*GuardiAMO*

## II LABORATORIO CINEMATOGRAFICO



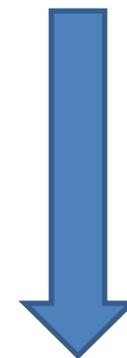
*Unita' Neuropsichiatrica Infantile - Modulo Psico-Organici*



Il **RISPECCHIAMENTO** nei protagonisti consente, come per la lettura e più intensamente per minori con difficoltà di attenzione, di entrare in contatto con parti del sé a cui è difficile accedere altrimenti.



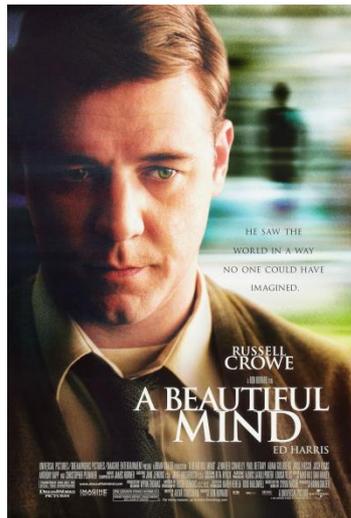
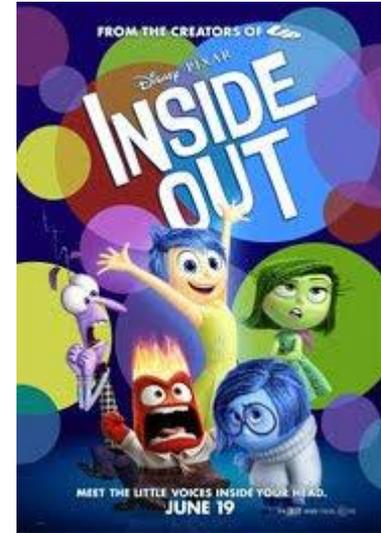
Possibilità di  
Raccontarsi



Possibilità di  
lavorare su  
dinamiche e vissuti  
«indirettamente»

## Obiettivi clinico-educativi

1. Analisi del **mondo interno** dei protagonisti e delle dinamiche relazionali in condizioni di **distanziamento**
2. **Decentramento percettivo**: possibilità di porsi in prospettiva diversa dalla propria
3. Sostegno al **riconoscimento delle emozioni** e della **correlazione fra emozioni e pensieri**
4. Promozione del **senso critico** e della possibilità di attingere alle proprie risorse cognitive per attribuire un senso funzionale alla realtà esterna ed interna
5. Supportare **le capacità espressive** in condizioni di sicurezza («non sto parlando di me o del mio mondo ma del film»)
6. Promuovere **l'attenzione prolungata**





*RecitiAMO*

## II LABORATORIO TEATRALE



*Unita' Neuropsichiatrica Infantile - Modulo Psico-Organici*



## Funzioni del Teatro

1. Terapia
2. Ri-Socializzazione
3. Sollecitazione funzioni cognitive
4. Sensibilizzazione estetica

I ragazzi imparano a confrontarsi e viverli in un gruppo entrando in contatto con affetti e regole, integrando linguaggio corporeo e verbale

Guarigione sociale come strategia di recovery

Spazio a metà fra fantasia e realtà in contesto contenitivo e iper-stimolante



*«Non scelgo dove mettere un'emozione, scelgo a chi donarla»  
(Alda Merini)*